

## CONVENZIONE

### TRA

L'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione del Ministero per i beni e le attività culturali (nel prosieguo denominato **ICCD**), con sede in Roma, Via di San Michele 18, rappresentato dall'arch. Carlo Birrozzi in qualità di direttore e legale rappresentante

### E

Il Dipartimento di lettere e culture moderne dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (nel prosieguo denominato **Dipartimento**), con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro 5, C.F. 80209930587, P.IVA 02133771002, rappresentato dal prof. Giovanni Solimine in qualità di direttore e legale rappresentante

di seguito congiuntamente denominati "le Parti"

### VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e s.m.i., recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto del presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;
- il decreto del ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008, recante disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, come modificato dal decreto ministeriale del 23 gennaio 2017;
- la legge 24 giugno 2013, n. 71, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE";
- il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019" predisposto dall'Agenzia per l'Italia digitale ai sensi dell'art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge

di stabilità 2016)” ed il successivo “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2019-2021”;

- le “Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico” per l’anno 2017, pubblicate dall’Agenzia per l’Italia digitale;
- il decreto del ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 21 settembre 2017, n. 413, recante “Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nel triennio 2018-2020”;
- il decreto del ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 20 febbraio 2018, recante “Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione. Anno 2018”;
- il regolamento del Dipartimento di lettere e culture moderne;

#### **PREMESSO CHE**

- l’ICCD, nell’ambito della direzione generale Educazione e ricerca del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo, svolge funzioni di ricerca, indirizzo, coordinamento tecnico-scientifico e formazione finalizzate alla catalogazione e alla documentazione dei beni culturali;
- l’ICCD è responsabile dell’elaborazione del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale;
- l’ICCD è interessato a esplorare modalità tecnologicamente avanzate di gestione, accesso e conservazione a lungo termine delle risorse digitali, con l’obiettivo di realizzare una migliore valorizzazione del patrimonio culturale;
- il Dipartimento promuove e coordina attività di ricerca, didattiche e formative nei settori scientifico-disciplinari di propria pertinenza;
- il profilo scientifico del Dipartimento è caratterizzato dall’indagine sui metodi, sui linguaggi e sugli ambienti della trasmissione delle testimonianze culturali, ivi incluso lo studio delle modalità di produzione, organizzazione, gestione e conservazione della conoscenza, con particolare interesse per i beni archivistici e librari;
- il Dipartimento promuove collaborazioni e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati per creare sinergie e per reperire fondi per la ricerca e la didattica;
- l’obiettivo di adottare misure di riduzione della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche può essere efficacemente perseguito mediante differenti strategie, tra cui la realizzazione di forme di collaborazione tra soggetti diversi che condividano competenze, esperienze e risorse;
- la razionalizzazione e valorizzazione delle banche dati del patrimonio culturale nazionale, allo scopo di migliorarne i processi di accesso e conservazione, è di rilevante interesse pubblico;
- le Parti hanno una stretta comunione di interessi scientifici in relazione ai temi proposti nella presente convenzione, con particolare riferimento alla gestione documentale in ambiente digitale, alla conservazione digitale a lungo termine e alle nuove tecnologie per la gestione dell’informazione nell’ambito dei beni culturali, e pertanto sono interessate a una reciproca collaborazione finalizzata allo svolgimento di studi, ricerche e attività su tali temi;

#### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

Le premesse costituiscono parte essenziale ed integrante della presente convenzione.

### **Art. 2**

Le Parti concordano di collaborare sui temi di comune interesse individuati in premessa, al fine di approfondire la conoscenza, individuare metodi e pratiche, e sperimentare soluzioni in materia di accesso e conservazione delle risorse digitali.

In particolare, le Parti concordano di avviare iniziative congiunte finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) analisi del panorama internazionale dei progetti di valorizzazione delle *digital library* e più in generale delle informazioni relative al patrimonio culturale;
- b) predisposizione di documentazione tecnico-scientifica di supporto alla redazione del Piano Nazionale di Digitalizzazione, anche in collaborazione con altri enti, istituti e centri di ricerca;
- c) definizione dei requisiti tecnici e funzionali per la realizzazione di piattaforme di digital library;
- d) individuazione di norme, formati, metodi e prassi mirati a migliorare l'interoperabilità tecnica, semantica e organizzativa nei processi di pubblicazione e conservazione dei dati relativi al patrimonio culturale. In riferimento a questo obiettivo, le Parti attribuiscono particolare importanza all'individuazione di requisiti tecnici e prassi per lo scambio, la condivisione e la pubblicazione di immagini all'interno del quadro identificato dalle specifiche tecniche dell'International Image Interoperability Framework (IIIF);
- e) implementazione metodologica e tecnologica di soluzioni e strategie per i processi di conservazione a lungo termine dei dati relativi al patrimonio culturale. In riferimento a questo obiettivo, considerato il rilievo nazionale del patrimonio informativo gestito dall'ICCD, le Parti concordano di sperimentare soluzioni tese a garantire e ottimizzare la corretta produzione, gestione, pubblicazione e conservazione delle banche dati dell'ICCD.

### **Art. 3**

Le Parti si dichiarano disponibili a mettere a disposizione strumenti e strutture per lo svolgimento delle attività correlate alle iniziative che saranno poste in essere, compatibilmente con la disponibilità delle risorse e ferma restando l'autonomia decisionale di ciascuna delle Parti.

Le Parti si dichiarano disponibili a collaborare alla progettazione e realizzazione di attività didattiche della Scuola di specializzazione e dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento.

La programmazione e la realizzazione delle iniziative attuative della presente convenzione, che comportino oneri finanziari, sono oggetto di appositi atti esecutivi, nell'ambito dei quali sono fissati i contenuti scientifici, didattici, progettuali ed economici nonché gli oneri finanziari gravanti sulle Parti.

### **Art. 4**

Le attività e le iniziative oggetto del presente accordo sono svolte con personale proprio presso le strutture delle parti. Il personale che si rechi presso la sede di una delle Parti coinvolte, si atterrà alle norme generali di disciplina e di sicurezza vigenti presso la Parte ospitante. Ciascuna delle Parti

prende a proprio carico i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni in esecuzione del presente accordo.

Le parti concordano di istituire formalmente, ove necessario, dei gruppi di lavoro fra docenti, ricercatori e amministrativi, con il fine di individuare sinergie scientifiche/tecniche per le progettualità di ricerca avanzata. Le parti concordano altresì che sia possibile estendere e condividere i contenuti del presente accordo con altri enti (inclusi altri istituti del Ministero per i beni e le attività culturali) eventualmente interessati a stabilire forme di collaborazione nell'ambito della presente convenzione.

Le parti concordano di istituire dei tirocini appositamente dedicati alle attività previste dal presente accordo e si dichiarano disponibili all'istituzione di borse di studio per laureati e ricercatori per le progettualità di ricerca avanzata. L'istituzione di eventuali borse di studio, tirocini retribuiti e assegni di ricerca sarà oggetto di appositi accordi.

Le Parti si impegnano a citarsi reciprocamente nell'ambito di pubblicazioni, convegni ed iniziative pubbliche in cui vengano presentate azioni congiunte.

#### **Art. 5**

I risultati delle attività sviluppate in forza della presente convenzione saranno di proprietà comune. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione verranno effettuate previa intesa tra le parti. In caso di risultati brevettabili, questi saranno di proprietà comune, fatto salvo il diritto degli inventori ai sensi delle vigenti leggi e nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo: appositi accordi disciplineranno gli aspetti inerenti la titolarità e i relativi diritti patrimoniali.

#### **Art. 6**

Le Parti individuano come responsabili della presente convenzione le seguenti persone:

- per l'ICCD, la dott.ssa Chiara Veninata, funzionaria archivista di Stato, responsabile del Servizio per la digitalizzazione del patrimonio culturale;
- per il Dipartimento, il prof. Giovanni Michetti, esperto in materia di gestione documentale in ambiente digitale, conservazione digitale a lungo termine, standard di descrizione e tecnologie per la gestione dell'informazione nell'ambito dei beni culturali.

I suddetti responsabili sono incaricati dello sviluppo delle attività oggetto della presente convenzione, della cura dei rapporti di partnership e del coordinamento delle attività esecutive connesse.

Le comunicazioni relative alla presente convenzione dovranno essere inviate ai responsabili e ai rappresentanti legali delle Parti.

Qualora intervengano variazioni relative ai nominativi dei responsabili o agli indirizzi cui inviare comunicazioni relative alla presente convenzione, le Parti si impegnano a darne vicendevolmente comunicazione entro quindici giorni dall'avvenuta variazione.

#### **Art. 7**

Le Parti si impegnano a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili alla presente convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

### **Art. 8**

Le Parti tutelano e promuovono l'immagine di questa iniziativa comune.

In particolare, i loghi di ciascuna delle Parti possono essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente convenzione. L'utilizzazione del logo estranea all'oggetto del presente accordo richiede il consenso della Parte interessata.

### **Art. 9**

La presente convenzione ha inizio dalla data di sottoscrizione ed ha validità per un periodo di tre anni.

La convenzione può essere rinnovata per identici periodi, mediante scambio di corrispondenza, salvo disdetta scritta di una delle parti da effettuarsi non oltre 120 giorni dalla scadenza naturale.

Alla scadenza naturale, la convenzione si intende prorogata per il periodo necessario all'espletamento delle attività previste dai singoli protocolli d'intesa eventualmente attivati.

### **Art. 10**

Le parti contraenti possono recedere dal presente accordo con un preavviso di tre mesi prima della scadenza stessa, da comunicare mediante raccomandata A/R o PEC.

Il presente atto, composto da 5 pagine ed esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi degli artt. 1 e 4 della l. 868/1970, viene sottoscritto interamente a mezzo firma digitale, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della legge 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Roma,

Istituto centrale del catalogo e della documentazione  
Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo  
Il Direttore  
*Arch. Carlo Birrozzi*

Dipartimento di lettere e culture moderne  
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
Il Direttore  
*Prof. Giovanni Solimine*